

## Paternò. Una delle vittime dei bombardamenti Commemorazione di padre Ravazzini «Diede la sua vita per salvare gli altri»

**PATERNÒ.** Una breve commemorazione per ricordare padre Ravazzini e con lui le centinaia di persone che persero la vita, il 14 luglio del 1943, nel primo giorno dei bombardamenti angloamericani sulla città. La seconda guerra mondiale stava modificando i suoi assetti originali, la contraerea angloamericana arrivò su Paternò, sganciando le bombe nel centro storico. Il primo bersaglio fu la villa comunale "Moncada", allora ospedale da campo, fatto allestire dal frate cappuccino, padre Vincenzo Ravazzini. In quell'attacco padre Ravazzini morì, resta il ricordo di un uomo che ha dato la sua vita per salvarne altre.

E ieri mattina il sindaco Nino Naso, insieme al presidente del Consiglio comunale, Filippo Sambataro ed altri esponenti politici, ha deposto un mazzo di fiori davanti la stele che ricorda



padre Ravazzini, realizzata all'interno della villa Moncada. A ricordare la figura di padre Ravazzini anche il frate cappuccino, padre Francesco La Porta. «Con le guerre non si costruisce il futuro del mondo - ha evidenziato il primo cittadino - padre Ravazzini ha dato la sua vita per aiutare gli altri, per curare i tantissimi feriti che ci sono stati in questo luogo. È stata una strage immane per la nostra comunità.»

MARY SOTTILE